



Via Emanuele Quattrini

Emanuele Quattrini, diventò medico condotto a Perrero nel 1933.

La condotta comprendeva i comuni di Perrero, Salza, Massello e Prali; fu inoltre direttore dell'Ospedale Valdese di Pomaretto.

Di corporatura robusta, il viso sorridente, un berretto (*purillou*) in testa, i calzoni "alla zuava", il bisturi sempre in tasca, la borsa nera per il forcipe e quella blu per le varie medicine.

Prima della guerra, le borgate della Valle erano tutte abitate, le miniere alte (Sapatlé, Malzas) erano in funzione, le strade erano poche.

Dov'era possibile, il medico arrivava in moto, una *Guzzi* dal fracasso infernale... in inverno si inerpicava sulle più impervie strade innevate con gli sci ai piedi sulla moto, per mantenersi in equilibrio.

Il medico prestava visite a domicilio in qualsiasi momento del giorno e della notte, ed essendo presente negli eventi lieti (le nascite) e in quelli tristi (le morti), diventava amico di tutti.

Era il simbolo di un'emergenza che ha vissuto con spirito di sacrificio antepoendo il benessere altrui al tornaconto personale.